

Occhiuto e Gentile, assieme o tutti a casa

Ieri maggioranza sotto in consiglio, mentre la Machì ha rimesso le deleghe nelle mani di Scopelliti e Caligiuri

Domenico Marino

La maggioranza scricchiola davvero. La crisi doveva essere chiusa da giorni invece è ancora squarciata, e ogni giorno si complica. Ieri le difficoltà sono venute plasticamente a galla in consiglio comunale, con la maggioranza sotto due volte nella richiesta di rinvio della discussione. Perdi più coi voti determinanti d'esponenti del centrodestra, del Pdl e in particolare delle anime che fanno riferimento a **Pino Gentile** e **Giacomo Mancini**: **Massimo Logullo**, **Michelangelo Spataro** e **Carmelo Salerno**, oltre che il capogruppo dell'Udc **Raffaele Cesareo** legato ai Trematerra e **Sergio Nucci** di Buongiorno Cosenza. Proprio Cesareo poi ha riproposto il rinvio durante una riunione dei capigruppo, ma è stata respinta ancora una volta.

KATYA FUORI. In apertura del consiglio **Mario Occhiuto** ha ufficializzato la revoca del mandato di vice sindaco e delle deleghe assessorili a **Katya Gentile**. Aumentando le tensioni. Perché il Pdl insiste sulla richiesta di reintegro e non molla.

TENSIONI NEL PDL. Occhiuto ha offerto un posto al sole a testa alle diverse componenti dei berlusconiani (**Mancini**, **Orsomarso**, **Morrone**, **Magarò**, **Gentile** e pure **Chiappetta**), mettendo il veto solo sulla figlia di Pino e chiedendo al suo posto un altro nome. Avrebbe accolto volentieri il coordinatore provinciale **Simona Loizzo**, molto vicina ai Gentile, che però non s'è fatta allettare restando fedele alla linea dettata dai big e chiamandosi fuori dal «mercato delle nomine». Per i Gentile c'è una sola possibilità: il reintegro di Katya.

Altrimenti sarà crisi vera. Allineato su questa posizione è **Mancini**, mentre scalcia **Orsomarso** che lunedì ha incontrato da solo il sindaco e che nei fatti resta in giunta con **Luciano Vigna** cui proprio ieri Occhiuto ha ufficializzando in consiglio l'incarico di vice sindaco. Vigna ha glissato dopo la richiesta di dimissioni avanzata dal coordinatore provinciale (non dal suo vice), rimettendo insolitamente il mandato nelle mani del presidente della Regione. Stesso passo mosso ieri da **Marina Machì**, assessore ufficialmente in carico alla Lista Scopelliti e quindi a **Salvatore Magarò**. La Machì ha affidato le sue deleghe pure al coordinatore regionale del movimento **Mario Caligiuri**.

DIVIDE ET IMPERA. Offrendo una poltrona a testa alle varie anime probabilmente il sindaco pensava di isolare i Gentile, magari confi-

dando su qualche cavallo di Troia nel Pdl. Invece il partito è rimasto coi fratelli. Tant'è che le trattative sono bloccate e il sindaco tra oggi e domani dovrà incontrare una delegazione che coinvolgerà tutte le anime: i coordinatori provinciali (**Loizzo** e **Orsomarso**), cittadino (**Perri**), i capigruppo comunali (**Manna** e **Salerno**) e regionale (**Chiappetta**), il presidente del consiglio **Luca Morrone**. Segno che il partito si muove assieme, come una mano. O, se volete, un pugno pronto a colpire. Magari con una mozione di sfiducia.

CONFERENZA IMPERDIBILE. Oggi alle 16.30 **Katya Gentile** terrà una conferenza stampa rompendo il silenzio durato dieci giorni dopo la nota in cui ha paragonato Occhiuto a Paperino e Schettino. Mancare l'appuntamento sarebbe da folli. ◀